



Club Alpino Italiano

Sezione di Vimodrone (MI)

Via Fiume, 22 Vimodrone

caivimodrone@gmail.com – 377 9524964



Domenica 2 Aprile '23

Monte San Giorgio

Meride - Canton Ticino (Svizzera)

Ritrovo: Vimodrone MI via della Guasta ore 7,15 (davanti chiesa DTA)

Partenza: ore 7,30

Rientro: partenza da Meride (Svizzera) ore 16,00

Mezzo: pullman

Responsabili: Reduzzi M. – Sacchetti M.

Difficoltà: E - escursionistico

Equipaggiamento: Sono necessari scarpe da trekking, bastoncini, abbigliamento da media montagna, antipioggia, cappello, borraccia. Scarpe di ricambio.

Pranzo al sacco. **IMPORTANTE** Documento valido per l'espatrio.

Si consiglia una buona preparazione fisica.

Descrizione della gita:

Partenza: Meride 570 m

Arrivo: Monte San Giorgio 1097 m

Lunghezza: 12 Km. circa

Dislivello totale: 550 mt. Per la cima – tot. Ca. + 700 m

Tempo di percorrenza: ore 5,30 + soste

Fondo: sentiero, mulattiera, asfalto

Relazione escursione

Arrivati a Varese con autostrada prenderemo la tangenziale che ci porterà a Viggiù. Attraversato il paese giungeremo a Saltrio e passeremo il confine attraverso la dogana di Arzo. Giunti in Svizzera in breve, arriveremo al "quartiere costitutivo" di Meride (facente parte del comune di Mendrisio), situato sul lato meridionale del Monte San Giorgio. Il nostro sarà un percorso ad anello in senso antiorario, che ci porterà

prima in vetta al monte, con splendido panorama sul lago di Lugano sottostante, per poi proseguire seguendo il “sentiero naturalistico” dove incontreremo dei siti di scavi paleontologici e minerari. Siamo all’interno del sito Patrimonio Mondiale dell’ UNESCO del Monte San Giorgio, che è stato riconosciuto dal 2003 come il più importante giacimento fossilifero al mondo risalente al Triassico medio (247-237 milioni di anni fa). In quest’era geologica la zona era il fondale di un mare poco profondo e proprio per questa sua antichissima storia, il Monte San Giorgio, e quindi anche Meride, è sede di numerosi scavi scientifici, che dal 1850 in avanti hanno permesso di portare alla luce e analizzare moltissimi fossili. In particolare, i fossili estratti superano i 20'000 e sono sia di animali, soprattutto pesci e rettili, che di piante. A Meride ha sede il più grande dei musei di raccolta di fossili del Ticino. E’ situato al centro del paese ed è stato inaugurato nel 2012, dopo i lavori di ristrutturazione e ampliamento ad opera dell'architetto ticinese Mario Botta. Al suo interno è possibile osservare una raccolta di fossili di animali e piante ritrovati nei giacimenti del Monte San Giorgio. Scavi con ritrovamento di fossili, sono stati effettuati anche dal lato italiano del monte, specialmente nella zona del comune di Besano (VA) dove è presente un museo.

Partiamo...

Saliti nella piazzetta del paese, leggiamo i cartelli indicatori dei vari percorsi escursionistici. Noi seguiremo l’indicazione Cassina-Monte San Giorgio a destra. Attraversiamo il borgo ed iniziamo la salita seguendo la mulattiera che devia a sinistra e conduce nei pressi del cimitero. Proseguiamo sempre lungo la mulattiera che in salita costante ci porta prima alle case di Cassina e infine in cima al San Giorgio. (ca.2 ore e ½).

Qui avremo il nostro premio alla fatica, godendo del meraviglioso panorama che avremo di fronte.

Tutto il lago di Lugano (Ceresio) e le cime delle Prealpi Luganesi e le Alpi Meridionali Svizzere.

Qui faremo la nostra pausa pranzo.

Iniziamo la discesa seguendo le indicazioni per Alpe di Brusino. Dopo poco, ci inoltriamo in un bellissimo bosco di faggi in cui compaiono diverse piante di agrifoglio. La discesa è abbastanza ripida e bisogna prestare attenzione anche per il fogliame che ricopre il sentiero. (ca.1 ora).

Giunti all’Alpe di Brusino 673 m., piccola sosta e scorcio panoramico sul lago. Qui vi sono 2 grandi esemplari di castagno secolare. Adesso il percorso diventa più agevole. Seguiamo il sentiero naturalistico n. 7 in direzione Serpiano – Crocifisso. (1 ora ½). Lungo questo itinerario incontreremo dei siti geo-paleontologici e minerari. In questa zona ci sono state estrazioni di diversi materiali tra cui il gesso, galena, barite e fluorite.

Importante è stata l’estrazione e la lavorazione di scisto-bituminoso, da cui veniva prodotto in loco fino agli anni ’60 del secolo scorso un olio. L’olio veniva ricavato mediante distillazione a secco della roccia bituminosa, per poi raffinarlo e ottenere così il «Saurolo», un prodotto simile all’ittiolo destinato alle industrie farmaceutiche di Basilea e Milano. In forma di olio o unguento, il «Saurolo» era usato soprattutto per la cura di malattie della pelle. Proseguiamo per circa un’ora in falsopiano in sentiero e prima di Meride da visitare la balconata di Val Mara, punto in cui sono spiegate con diversi cartelli didattici la formazione della struttura geologica della zona, con una magnifica visuale sulla parete antistante.

Proseguiamo ed in poco tempo giungiamo a Meride dove chiudiamo il nostro giro.